

Seduta consiliare del 28 novembre 2019

**OGGETTO: INTERROGAZIONE: RICHIESTA DI INFORMAZIONI SULL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6 che è un'interrogazione ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento Consiglio Comunale: "Richiesta di informazione sull'Ufficio del Giudice di Pace presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico". Illustra il Consigliere Cameroni.

**CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Considerato che l'Ufficio del Giudice di Pace era stato soppresso dal Decreto Legislativo 156/2012, con evidente disagio a carico dei cittadini già depauperati di Pretura e Tribunale, costretti a recarsi all'occorrenza in altra sede,

che a fronte di un'azione incisiva da parte dell'Amministrazione Arrara con Decreto 27 maggio 2016, era stato ottenuto il ripristino dell'Ufficio suddetto,

che tale ripristino era vincolato alla disponibilità di idoneo spazio identificato dalla loro Amministrazione in un immobile sito in via Paolo VI numero 2,

che il Comune aveva provveduto all'individuazione di numero 4 risorse di personale già in servizio, indispensabili per ricoprire la necessità, di un funzionario, due cancellieri e un commesso,

che tale personale era stato assoggettato in un periodo di formazione presso altro Tribunale,

che il servizio è stato regolarmente avviato ad aprile 2017 a conclusione delle procedure richieste.

Considerato inoltre che in occasione dell'inaugurazione del nuovo Ufficio, la Presidente del Tribunale aveva sottolineato come la ripresa del servizio fosse la prova di una buona collaborazione fra le istituzioni del territorio, prima esperienza positiva di riapertura di tale Ufficio fra i tanti Comuni che ne avevano fatto richiesta,

che la città e il territorio erano così tornati a disporre di un servizio importante per i cittadini, confermando al contempo il ruolo centrale di Abbiategrosso nel territorio circostante afferente al medesimo servizio, territorio costituito da 14 Comuni.

Preso atto della segnalazione di una sopravvenuta grave carenza di personale, tale da rendere impossibile la gestione dell'Ufficio e l'erogazione di un servizio di qualità già da ora, ma soprattutto in prospettiva, interroga il Sindaco per avere informazioni su quanto segue:

1. in base ai dati trasmessi regolarmente dall'Ufficio del Giudice di Pace al Segretario Comunale, il numero di procedimenti civili e penali sopravvenuti ed esauriti a partire dal ripristino del servizio, suddivisi per anno e per Comune di provenienza;

2. la situazione relativa alle risorse umane destinate al servizio allo stato attuale e in prospettiva di prossimi pensionamenti;

3. la presenza di eventuali richieste di mobilità interna e le risposte fornite dall'Amministrazione;

4. eventuale richiesta di compartecipazione alla gestione avanzata agli altri Comuni alla Corte d'Appello, per compensare le risorse umane già venute a mancare o prossime a lasciare il servizio;

5. le intenzioni dell'Amministrazione Comunale circa il mantenimento di un servizio di qualità, in favore di città e territorio con riferimento anche alle risorse umane e finanziarie previste nel DUP e nel bilancio.

Quindi (...) solo una parola di conclusione, quindi la volontà è quella di, cioè, come si chiama, la nostra interrogazione riguarda proprio sapere quali sono le prospettive in considerazione di una situazione che ci risulta essersi venuta a creare nell'Ufficio e quali sono le intenzioni dell'Amministrazione, quindi con le scelte che ne conseguono. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cameroni. Sindaco Nai.

## **SINDACO NAI**

Sì, io do la risposta, diciamo, più politica, poi nel dettaglio anche per quanto riguardano il personale e l'evoluzione che è proprio, diciamo, in divenire in questi giorni con delle novità di cui poi parlerà il Segretario, stiamo parlando di un servizio importante che tuttavia, diciamo, il Comune di Abbiategrasso mette a disposizione di un vasto territorio, perché effettivamente quello del Giudice di Pace è un Ufficio a cui afferiscono i cittadini di tutti i Comuni dell'abbiategrasso, quindi senz'altro la volontà nostra è quella di mantenerlo, però in prospettiva anche perché da parte del Tribunale qualche mese fa è arrivata l'ipotesi addirittura di aumentare il numero dei Giudici, quindi i 4 dipendenti, e oggi già siamo in sofferenza, potrebbero addirittura essere in prospettiva un domani insufficienti, va fatta sicuramente una riflessione su quelle che sono le risorse che il Comune di Abbiategrasso mette a disposizione.

Intanto dal punto di vista della sua collocazione è previsto che nel momento in cui andremo a realizzare la prima fase della Sede Unica nei locali dell'ex Tribunale, noi accanto, diciamo, agli Uffici dei Sociali, dei Demografici e del Protocollo, vogliamo riportare anche in questa sede il Giudice di Pace andando a risparmiare un qualche cosa sicuramente dall'affitto in un immobile di non nostra proprietà.

L'altra considerazione era quella di riunire ad un tavolo i Sindaci dei Comuni dell'abbiategrasso, per ragionare assieme su un eventuale sostegno, diciamo, in una fase interlocutoria qualche, diciamo, già riscontro positivo l'ho avuto da qualche Sindaco, perché abbiamo considerato che circa la metà dei cittadini sono cittadini abbiatensi che si rivolgono al Giudice di Pace, il restante 50% è relativo ai Comuni limitrofi.

Quindi fermo restante che, giusto immagino che sia, che il Comune di Abbiategrasso, almeno per il 50% continui a sostenere i costi, la proposta che io vorrò fare ai Sindaci del territorio sarà quello di contribuire anche loro per sostenere un'attività che comunque è, diciamo, molto utile a tutti i cittadini, poi noi abbiamo anche i dati Comune per Comune delle persone che vengono, diciamo, che hanno usufruito di questo servizio, e non tutti gli anni, diciamo, variano, però ci sono dei Comuni che hanno più cittadini che usufruiscono del servizio alcuni meno, però sostanzialmente i cittadini abbiatensi rappresentano il 50%.

Per quanto riguarda la situazione del personale e il numero delle pratiche sviluppate, lascio i dati più tecnici al Segretario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco Nai. Dottor Olivieri.

## **SEGRETARIO GENERALE**

Allora rispetto alla richiesta dell'interrogazione, partirei dal fornire i dati legati alle pratiche o i fascicoli, diciamo, che riguardano sia la componente appunto penale che civile.

Il lavoro è sostanzialmente diviso tra i due cancellieri tra questi due formanti, quindi pratiche penali che sono in numero inferiore, e quelle civili che invece sono abbondanti.

Allora dal punto di vista puntuale, diciamo, Abbiategrasso partiamo da aprile 2017, quindi per la parte di anno che c'è da aprile fino a fine 2017, Abbiategrasso ha 11 pratiche penali, andiamo sugli altri Comuni, Albairate ne ha 1, Bubbiano Calvignasco 1, Cassinetta di Lugagnano 0, Cisliano 1, Gaggiano 4, poi abbiamo, vediamo un pochino scusatemi un secondo, Gudo Visconti 0, Morimondo 0, Ozzero 1, Robecco sul Naviglio 3, Rosate 2, Vermezzo 0, Zelo Surrigone 1, e quindi con questo terminiamo il 2017 nella parte di anno.

Tutto il 2018, sempre appunto fascicoli penali: Albairate 0, Bubbiano Calvignasco 1, Cassinetta di Lugagnano 1, Cisliano 2, Gaggiano 5, Gudo Visconti 1, Morimondo 0, Ozzero 4, Robecco sul Naviglio 5, Rosate 2, Vermezzo 4, Zelo Surrigone, 2, Abbiategrasso 51.

Scusate, il dato complessivo 2018 delle pratiche penali è 78, il dato complessivo pratiche penali parte del 2017 è 25.

Poi abbiamo il 2019 sino al 30 ottobre, il dato è parziale: Albairate 5, Bubbiano Calvignasco 3, Cassinetta di Lugagnano 0, Cislano 9, Gaggiano 7, Gudo Visconti 1, Morimondo 0, Ozzero 2, Robecco sul Naviglio 0, Rosate 5, Vermezzo 2, Zelo Surrigone 0, Abbiategrasso 36, totale dei fascicoli penali 70, questo è il 2019.

Per quanto riguarda invece le pratiche o fascicoli civili, vi do i dati 2018 e 2019, 2017 non siamo ancora riusciti a elaborarle, però sostanzialmente il trend è molto simile a quello delle pratiche penali, quindi in proporzione si rispetta sostanzialmente la stessa situazione.

Allora anno 2018: Albairate 30, Bubbiano 4, Calvignasco 13, Cassinetta di Lugagnano 8, Cislano 33, Gaggiano Unione dei Comuni I fontanili 85, Gudo Visconti 5, Morimondo 2, Ozzero 7, Robecco sul Naviglio 16, Rosate 17, Vermezzo 11, Zelo Surrigone 15, Abbiategrasso 212.

L'annualità 2019 sempre, ecco questo fino al 13 di novembre, abbiamo il dato sino a quella data: Albairate 22, Bubbiano 47, Calvignasco 5, Cassinetta di Lugagnano 7, Cislano 29, Gaggiano Unione Comuni I fontanili 50, Gudo Visconti 1, Morimondo 3, Ozzero 4, Robecco sul Naviglio 26, Rosate 17, Vermezzo 15, Zelo Surrigone 8, Abbiategrasso 193.

Il totale dell'anno 2018 è 458 complessivamente, totale 2019 427, quindi è perfettamente in linea, diciamo, come trend, questo per quanto riguarda il dato puramente numerico dei procedimenti.

La parte invece inerente l'organizzazione, e quindi l'attuale dotazione organica dell'Ufficio del Giudice di Pace, che come sapete è un po' particolare, diciamo, anomalo perché svolge una funzione attinente al Ministero della Giustizia, con personale strutture del Comune, e quindi nasce ed interpreta un po' anche un, diciamo, principio di sussidiarietà sostanzialmente, per cui l'Amministrazione centrale si avvale, diciamo, di una collaborazione forte e anche economica evidentemente, non solo lavorativa del Comune.

La dotazione, dicevo, come è già stato anticipato, composta al momento da quattro persone, un funzionario cioè una categoria D che a breve andrà in pensione, quindi su questa situazione c'è già una previsione nel Piano del Fabbisogno, che è stato approvato in Giunta, di procedere quindi alla assunzione, la mobilità non ha avuto esito positivo, e quindi questa procedura ragionevolmente verrà portata avanti con un concorso.

Abbiamo poi i due C che sono le figure che svolgono la funzione di cancelleria, quindi un C fa il penale e un C fa il civile, quindi la funzione di assistenza alle udienze e formazione dei verbali, e quindi di tutta la documentazione fino alla produzione della sentenza e degli atti decisionali, abbiamo appunto un C che è pienamente in servizio, e un altro C che è andato in mobilità a Robecco, ma ha un comando parziale, quindi per metà del tempo sul Comune di Abbiategrasso, quindi in questo momento il secondo C svolge servizio a metà tempo, a 18 ore, e su questa situazione c'è stata, diciamo, un tentativo di mobilità interna volontaria, che però al momento non ha dato buon esito.

Si era partiti appunto con l'interesse scritto di due dipendenti comunali che avevano chiesto appunto di praticare una mobilità interna, la cosa però purtroppo non ha dato un esito positivo perché c'è stato un ripensamento, sostanzialmente questo, quindi al momento quella che sembrava essere una possibile soluzione su questo Ufficio è stata abbandonata come strada di tipo volontario, dobbiamo quindi fare un altro ragionamento e vedere se fare una mobilità in qualche modo o d'Ufficio o attingendo dall'esterno.

Al momento però parzialmente ci avvaliamo, diciamo, della collaborazione in comando, quindi su 18 ore, della signora che è andata in mobilità.

Abbiamo poi il quarto dipendente che è in pensione da settembre, che è appunto un collaboratore amministrativo un B3, e anche qui stiamo andando abbastanza bene perché su una mobilità che è stata espletata, che ha portato una serie di figure idonee, proprio questa mattina una di queste figure ha avuto un colloquio e ha già il nulla osta non condizionato, quindi una pura rarità di questi tempi, da un'altra Amministrazione, credo che a brevissimo questa persona,

ragionevolmente da metà dicembre, però se riusciamo anche da prima, si tratta di vedere appunto di stabilire la decorrenza tra le due Amministrazioni, posto che ha già il nullaosta, e se va bene dal primo dicembre, se va meno bene dal 16 dicembre questa persona sarà in servizio ad Abbiategrasso, a seguito di questa mobilità, e questo per quanto riguarda lo specifico dell'Ufficio.

Poi in senso un pochino più generale, diciamo, che c'è un lavoro sulla dotazione organica complessiva del Comune, che come sapete è un dato sostanzialmente economico, la dotazione organica è l'elenco delle persone che lavorano in Comune non è una postazione fissa, cioè non esiste più la pianta organica con quella persona posizionata in quel posto, è una valutazione ovviamente anche proprio per esigenze di organizzazione un pochino più flessibile e capace di rispondere ai bisogni che man mano cambiano, anche la strutturazione dell'organizzazione è un pochino più flessibile, questo dal punto di vista teorico.

Ovvio che poi nella pratica fare delle scelte concrete è sempre difficile, perché quando poi si toccano le persone, le situazioni un po' consolidate lavorative è facile, diciamo, trovare qualche resistenza, per cui si sta facendo questo lavoro di analisi abbastanza analitica delle postazioni, delle situazioni lavorative, si sta lavorando molto con i dirigenti, cercando di avere un angolo visuale non particolare, non protezionistico, del tipo io tutelo il mio pezzettino, ma provando a ragionare in una logica complessiva che faccia, come dire, che abbia come scopo l'interesse del Comune, dell'Ente, quindi puntare ad esempio a logiche anche di razionalizzazione di questo tipo, è inutile avere troppi amministrativi parzializzati su situazioni specifiche, magari potrebbe essere interessante fare delle funzioni amministrative a supporto di più situazioni.

Ecco, adesso non voglio entrare troppo nei particolari, però provare a evitare quella parcellizzazione di funzioni che a volte si innesca stratificando le assunzioni di anno in anno, cioè senza toccare quello che c'era prima si portano nuove assunzioni sopra, e magari poi in realtà si scopre che qualche spazio di movimento c'era anche sotto, quindi si sta cercando di fare questo lavoro in una logica di razionalizzazione e anche contenimento della spesa, perché questo è un tema a cui bisogna stare sempre attenti, sensibilissimi, e in questo stiamo lavorando fortemente con la dirigenza, con le posizioni organizzative.

Qualche idea, qualche soluzione si sta già, diciamo, delineando, chiaro che poi le situazioni vedremo al momento debito di sistamarle, spiace un po' pensare che questo Ufficio, va beh questo Ufficio è oggetto di attenzione da un servizio importante, la vicinanza con professionisti, diciamo, avvocati piuttosto che altre figure, è importante quindi può valere la pena per un'Amministrazione lavorare in questa direzione, quindi tenere ad Abbiategrasso l'Ufficio, ci mancherebbe altro, e non siamo i soli in questa cosa, sono svariati i Comuni che hanno assunto l'onere di mantenere i Giudici di Pace, assumendosi le spese della struttura, del personale, quindi siamo abbastanza in compagnia da questo punto di vista, una situazione diffusa.

Ecco ripeto quindi c'è un'attenzione abbastanza continuativa, non solo su questo Ufficio, questo sicuramente è particolarmente lacunoso, stiamo lavorando, ripeto, nel senso che dicevo prima, ma anche per gli altri, anche per gli altri Uffici c'è questo tipo di attenzione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, dottor Oliveri. Consigliera Cameroni.

## **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Beh sicuramente ringrazio per la dovizia di particolari con il quale avete risposto all'interrogazione, colgo positivamente l'idea che comunque questo servizio viene valutato come un servizio importante per la città, concordo anche col Sindaco Nai sull'opportunità di ritornare a battere il chiodo con i Comuni del territorio, operazione che era già stata fatta nel momento in cui si è riattivato il servizio, perché a tutti faceva comodo che il servizio partisse, però ecco sulla compartecipazione non abbiamo trovato, così, una particolare disponibilità.

Allora, a fronte dell'andamento in questi due anni, a fronte del numero di casi che noi abbiamo, così, sentito adesso, che sono stati rilevati, mi sembra evidente che si possa tornare con

dati alla mano molto più espliciti, chiari a battere il chiodo con i Comuni che fruiscono comunque di questo servizio anziché andare altrove, e questo sicuramente nella logica di fornire un servizio al territorio, di continuare a fornirlo, di ribadire la centralità di Abbiategrasso, ma anche di chiedere comunque la compartecipazione, così, dal punto di vista anche operativo se vogliamo, perché potrebbe anche esserci in una fase transitoria, penso in attesa di personale che possa prendere il posto di altri eccetera, magari anche lo scambio di qualche professionalità o il prestito di qualche professionalità, sempre che la Corte d'Appello non possa fare fronte, è difficile immagino, sempre che la Corte d'Appello non possa far fronte momentaneamente al sopperire, proprio in attesa di nuove nomine ecco, questo potrebbe essere un'idea.

Mi fa piacere poi che il Segretario sia entrato anche nel merito di un'operazione di razionalizzazione del personale e di sistemazione di tutte le problematiche che il nostro Comune ha da tempo, prima non si potevano fare assunzioni eccetera, adesso c'è una possibilità in più, però insomma ci sono sicuramente tante situazioni nelle quali andare a ricalibrare le dotazioni organiche fra i vari settori, questa è un'operazione che ci fa piacere che abbia preso, così, l'avvio che sia nell'interesse dell'Amministrazione procedere in questo senso, ci piacerebbe anche ecco, così, continuare ad essere coinvolti in questa operazione che sicuramente è importante perché l'Ente possa dare un servizio migliore.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cameroni.